**COMUNE DI COMISO**

***Rassegna Stampa a cura di***

***Antonello Lauretta***

2 Aprile

LA SICILIA

# Ragusa

CONCESSIONARIA IVECO
PRIMOSOLE
RAGUSA - CATANIA
SIRACUSA - MESSINA
WWW.PRIMOSOLE.COM



INFRASTRUTTURE

Il tratto Ispica-Modica già pronto all'apertura rischia un nuovo blocco

I fondi promessi dal ministero al Cas non liberano una non sono ancora nella disponibilità della impresa appaltante. Mercoledì un vertice per trovare soluzioni.

MICHELE BARRAGALLO pag. XI

SCICLI

Era stato dato per disperso, ritrovato malconcio ma vivo un pensionato

SALVO MARTORANA pag. XIII

CHIARAMONTE

La giornata dedicata all'autismo sarà in mille bustine di zucchero

SERVIZIO pag. XIII



COMISO

Morishita e la pagoda È scoppiata la pace tra le parti in causa

La proprietà e il monaco buddista hanno trovato un'intesa fra tecnici sarà smontata e ricostruita altrove per l'acquisizione dell'area su cui sorge il tempio.

MARIACARMELA TORCHI pag. XIII

# «Fontana fatta a pezzi, ma è tutto in regola?»

**Vittoria.** A sollevare l'interrogativo su quanto accaduto di recente nell'area esterna dell'ex centrale elettrica la consigliera comunale Siggia e il Collettivo democratico: «È stato presentato un esposto anche in Procura»

La replica del sindaco Aiello «Siamo pronti a chiarire la nostra posizione. Non temiamo censure»



L'area è quella esterna (sotto il muro) dell'ex centrale elettrica. Qui è stata demolita la fontana del corso centrale. Ma non c'è alcun avviso di sosta che lasci comprendere di cosa si tratti sebbene gli interventi siano stati predisposti dal Comune. Ecco perché la consigliera comunale di Italia Viva, Sara Siggia, e il Collettivo per una Vittoria democratica hanno presentato un esposto in Procura in Prefettura e in Soprintendenza. Ma il sindaco Francesco Aiello replica: «Sono pronto a fornire ogni chiarimento agli organi di controllo. Nessuno di noi ha nulla da nascondere».

NADIA D'ANTONA pag. XII



# Ma che bel CASTELLO

Sindaco Cassi e due assessori si sono riscoperti ieri «ciceroni» per guidare i molti visitatori ad ammirare le numerose novità riguardanti la riqualificazione del maniero di Donnafugata

LAURA CURELLA pag. X

MODICA

**Il centrodestra è ancora a caccia di un nominativo per la candidatura**

MARIACARMELA TORCHI pag. XI

ISPICA



**Cambio della guardia al civico consesso Roccuzzo ha lasciato Al suo posto Stornello**

MARIACARMELA TORCHI pag. XI

**Comiso.** L'episodio ieri mattina all'interno dell'impianto cittadino. In pericolo un uomo di 35 anni

# Rischia di annegare in piscina, salvato da un ispettore di polizia

SALVO MARTORANA

COMISO. Il tempestivo intervento di un ispettore di polizia fuori servizio e del bagnino hanno evitato ieri mattina alle 10,30 un possibile annegamento in una vasca olimpionica all'interno della Piscina del Sole di Comiso. L'ispettore Giovanni Pandolfo, comandante del distaccamento di Vittoria della Polstrada, mentre stava nuotando ha visto il ragazzo in difficoltà ed ha chiamato subito il bagnino. I due si sono immersi recuperando il ragazzo che era finito sotto acqua. Una volta fuori dalla piscina l'ispettore ha praticato tutte le manovre salvavita. Il ragazzo ha iniziato una vomitava e respirare autonomamente ma le sue condizioni rimanevano dell'intervento del 118 che ha provveduto a trasportarlo all'ospedale di Vittoria per le cure del caso.

In Italia ogni anno i casi di incidenti in acqua che danno luogo a decesso e ricoveri sono circa 3.000, con una mortalità che si avvicina al 50%. Secondo l'Oms ogni anno, in Europa, perdono la vita circa 5.000 bambini tra 1 e 4 anni e, in tutto il mondo, sono circa 175.000 i decessi dovuti all'annegamento nella fascia d'età 0-19 anni.

Nei casi indagati dai magistrati parte degli annegamenti che coinvolgono i bambini avvengono in piscine private e pubbliche. Il sospetto più ricorrente è quello di una distrazione degli adulti che, in un momento di svago, non si accorgono che i piccoli sono in difficoltà. Altrettanto frequente è la mancanza di sorveglianza da parte dei bagnini, che spesso non hanno la preparazione adeguata e un maggior controllo da parte delle autorità competenti. Per prevenire annegamenti e incidenti in piscina è importante che i bambini siano sempre sorvegliati da un adulto esperto, che conosca le tecniche di rianimazione cardiopolmonare. Inoltre, è importante che i genitori insegnino ai propri figli a nuotare e a riconoscere i segnali di pericolo in acqua. Infine, è importante che le piscine siano dotate di attrezzature di sicurezza, come boe, salvagenti e scale di uscita, e che siano sempre presenti bagnini qualificati e attenti.



La piscina del Sole di Comiso

COMISO



**Dopo le polemiche è l'ora della sfida tv I due contendenti pronti al "duello"**

GIUSEPPE LA LOTA pag. XI

COMISO

# Schembari e Liuzzo stanno preparando il duello televisivo Chi avrà la meglio?

GIUSEPPE LA LOTA

**COMISO.** Faccia a faccia televisivo martedì prossimo tra il sindaco uscente Maria Rita Schembari e lo sfidante Salvo Liuzzo, la prima centrodestra, il secondo centrosinistra. Saranno intervistati dal giornalista Angelo Di Natale. «Solo con il confronto de visu - commenta Schembari - potrà fare emergere la verità al di là degli slogan propagandistici». I candidati a Comiso, dopo il ritiro di Antonino Distefano, che appoggia Liuzzo, sono due e tali resteranno. Intanto nelle ultime ore il sindaco uscente ha incassato due adesioni al suo progetto. La lista Insieme si schiera con Schembari. Ad annunciarlo è il leader Giovanni Occhipinti.

«E' bastata una stretta di mano – dice Occhipinti – per continuare a sostenere un sindaco che ha fatto bene in questi cinque anni. Siamo nell'area di centrodestra così come a Ragusa. E' la scelta più naturale per noi». All'incontro tra Occhipinti e il sindaco Schembari c'erano i consiglieri Salvatore Romano e Valentina Damiata, ad oggi rispettivamente presidente e vicepresidente del Consiglio comunale. L'accordo elettorale prevede che entrambi saranno candidati con la lista Comiso Vera.

E dopo Insieme, anche l'Udc scioglie le riserve e si mette con Schembari. Silvio Meli, coordinatore provinciale di Udc, tanto corteggiato dal Pd al punto da volerlo candidare a sindaco, ha scelto l'uscente. Un'adesione che segue quella della Nuova Dc di Ignazio Abbate. Lo stesso Meli correrà per il Consiglio comunale di Comiso. «La nostra squadra - dichiara Meli - parte da un progetto già in atto e la classe dirigente ha come obiettivo quello di creare un gruppo di lavoro vincente». I rappresentanti nazionali della Democrazia Cristiana chiariscono, invece, per evitare qualsiasi fraintendimento con la Nuova Dc, che i dirigenti nazionali, Valerio Spadaro e Roberto Guccione, sostengono, senza mezzi termini, il candidato a sindaco Salvo Liuzzo.

Le tradizioni si fondono rendendola unica perché solo in essa si celebra il mistero dell'Incarnazione e della Risurrezione

# Mix bizantino e catalano nella Pasqua comisana

## La processione domenicale e la "Pace": incontro tra la Vergine e il Risorto

ANTONELLO LAURETTA

Tradizioni bizantine e catalane si fondono nella "Pasqua Comisana" rendendola unica e particolarissima perché soltanto in essa si celebra il mistero dell'Incarnazione e della Risurrezione. È questa una delle connotazioni squisitamente bizantine rimaste integre, e giunte fine a noi, custodite gelosamente dalla comunità della Prima Insigne Collegiata Basilica e Parrocchia Maria SS. Annunziata dove si festeggia e solennizza in modo particolare la Pasqua. Non è un caso, né una forzatura, che nella processione della Domenica di Pasqua siano presenti le statue dell'Annunziata e del Cristo Risorto. Secondo alcuni studiosi, anzi, si è avanzata l'ipotesi che nella Comiso bizantina, nell'antica chiesa di San Nicola, dal 1591 dell'Annunziatasi, si sia celebrata la festa dell'Annunciazione distinta dalla festa di Pasqua, dunque indipendentemente dalla presenza della statua del Risorto. Già nei primi secoli dell'era cristiana era ben chiara la connessione tra il momento dell'Annunciazione e quello della Risurrezione. È dal sì di Maria che discende il tutto.

L'impianto e la cornice della festa che si svolge ai nostri giorni la imposero i Catalani arrivati nelle terre iblee nel XV secolo. A Comiso, si fusero due tradizioni di popoli diversi. Questo particolare spiega il perché la Pasqua Comisana è davvero un qualcosa di unico nel panorama siciliano. Perciò a Comiso, dopo circa tredici secoli, si mantiene viva ed integra una concezione teologica intimamente bizantina e Incarnazione e Risurrezione si fondono in una unità indissolubile nella Domenica di Pasqua.

La processione domenicale è caratterizzata dalla "Pace", cioè l'incontro tra la statua della Vergine e del Risorto ai piedi dei quali, sui rispettivi fercoli, trovano posto due fanciulli vestiti da angioletti con vesti seicentesche. La prima di queste "Paci" avviene all'inizio della festa, subito dopo la santa messa solenne delle 10. I due fercoli sono posizionati l'uno di fronte all'altro e, a turno, i due angioletti cantano in latino l'antifona "Regina Coeli". Al termine, i due fercoli sono spinti l'un verso l'altro dai devoti portatori tra lo scoppio di petardi e "maschittaria", nel crescendo degli ottoni mentre palloncini colorati decorano il cielo tra gli "Evviva Gesù Risorto" e "Viva Maria Annunziata". Si tratta di una drammatizzazione dei Vangeli spagnolescamente esuberante, documentata dal 1635 ma come un quid già consolidato.

Testimone d'eccezione è stato il pittore comisano Salvatore Fiume, angioletto anche lui nel 1925, che la narrò, memorabile la sua vestizione dell'angelo, nel romanzo "Viva Gioconda". La "Pace", che è l'attrattiva principale della festa, si ripete davanti a ogni chiesa e, a tarda sera, due volte in piazza Fonte Diana con le due "Paci" dette dei "Gonfaloni delle Confraternite".

La festa, tuttavia, prende avvio la Domenica delle Palme. Particolarmente importante è il Triduo Pasquale con le funzioni, le processioni e i riti del Giovedì Santo, del Venerdì Santo e del Sabato Santo. A mezzogiorno del Sabato Santo, sul sagrato della basilica l'arcidiacono parroco benedice le uova, colorate o incastonato in composizioni di pani. Nel corso della santa messa serale, al "Gloria" avviene la tradizionale "svelata", cioè si raccoglie la "Taledda", l'antico e artistico telo con la scena della Passione posto sul presbiterio che cela le statue del Risorto e della Madonna collocate sopra l'altare maggiore affinché esse tornino alla vista dei fedeli. Segue la processione dell'Arciconfraternita del SS. Rosario e dell'Addolorata e la "discesa dei simulacri" posti sui fercoli. Chiude il Sabato Santo, la "Nocturna", altra usanza importata dalla Catalogna del XV secolo. È un'allegra passeggiata per le principali strade della città al suono della banda musicale e dall'immancabile scoppio di mortaretti.

Accompagnano la Pasqua una serie di aneddoti, curiosità, usi, costumi, suoni, eventi culturali come la Pasquarte e d'intrattenimento ma anche di piatti tipici, mpanate, pastieri, cassatedde ca' ricotta, insalate ri pirettu, viscotta scaurati, sono gli assoluti dominatori della tavola pasquale. Ogni cosa concorre a definire i contorni di un evento che certamente si caratterizza più degli altri.

# Comiso, iniziati i giorni più attesi all'Annunziata



ANTONELLO LAURETTA

**COMISO.** La Domenica delle Palme o Domenica della Passione del Signore introduce alla Settimana Santa che culmina nella Pasqua o Domenica di Risurrezione, celebrata in tutto il mondo cristiano e particolarmente solennizzata ed enfatizzata presso la parrocchia dell'Annunziata di Comiso. È una grandiosa festa, documentata dal 1635 ma come un qualcosa di consolidato, ciò vuol dire che è ancora più antica. La Domenica delle Palme ricorda gli ultimi giorni di vita terrena di Gesù ad iniziare col trionfale ingresso a Gerusalemme salutato dalla folla che agitava festosamente rametti d'ulivo e di palme.

La liturgia della Domenica delle Palme inizierà al di fuori della chiesa, la comunità nunziatara si ritroverà alle 10,30 in piazza Canonico Guastella, cioè sul sagrato della chiesa ex Cappuccini per l'inizio della santa messa e la benedizione delle palme che sarà effettuata dal parroco don Girolamo Alessi mentre inizia la raccolta dei doni per la "Cena" del pomeriggio, la loro vendita all'asta. Domani sarà inaugurata una mostra fotografica presso il circolo "Bufalino". Intanto, l'impresa ecologica Busso Sebastiano ha programmato un'azione di pulizia straordinaria nei luoghi interessati dalle celebrazioni.

**Comiso.** L'episodio ieri mattina all'interno dell'impianto cittadino. In pericolo un uomo di 35 anni

# Rischia di annegare in piscina, salvato da un ispettore di polizia

SALVO MARTORANA

**COMISO.** Il tempestivo intervento di un ispettore di polizia fuori servizio e del bagnino hanno evitato ieri mattina, alle 10,15, un possibile caso di annegamento di un trentacinquenne ragusano all'interno della Piscina del Sole di Comiso. L'ispettore Giovanni Pantò, comandante del distaccamento di Vittoria della Polstrada, mentre stava nuotando ha visto il ragazzo in chiara difficoltà ed ha chiamato subito il bagnino. I due si sono immersi recuperando il ragazzo che era finito sotto acqua. Una volta fuori dalla piscina l'ispettore ha praticato tutte le manovre salva vita. Il ragazzo ha iniziato nuovamente a respirare autonomamente ma le sue condizioni necessitavano dell'intervento del 118 che ha provveduto a trasportarlo all'ospedale di Vittoria per le cure del caso.

In Italia ogni anno i casi di incidenti in acqua che danno luogo a decessi e ricoveri sono circa 1.000, con una mortalità che si avvicina al 50%. Secondo l'Oms ogni anno, in Europa, perdono la vita circa 5.000 bambini tra 1 e 4 anni e, in tutto il mondo, sono circa 175.000 i decessi dovuti all'annegamento nella fascia d'età 0-17 anni.

Nei paesi industrializzati la maggior parte degli annegamenti che coinvolgono i bambini avvengono in piscina (privata e pubblica). Il sesso più a rischio è quello maschile, dovuto ad un contatto superiore con l'ambiente acquatico e un maggior consumo di alcool, che comporta una diminuita capacità di reazione e una sottovalutazione del pericolo. Classicamente, la fisiopatologia della sindrome da annegamento si distingue in base alla tipologia di acqua ingerita dal paziente. Si possono identificare tre tipologie: dolce, salata o clorata. L'acqua clorata, tipica delle piscine, è molto pericolosa a causa degli effetti delle basi forti (clorati) usati per la pulizia dell'acqua e degli ambienti.

# «Trentamila euro per il terreno della pagoda»

**Comiso.** Al di là della recente sentenza del giudice, le parti hanno raggiunto una intesa con reciproca soddisfazione
La somma dovrà essere versata entro tre anni e consentirà al reverendo Morishita di acquisire la proprietà dell'area

L'accordo che è stato stipulato contempla anche la creazione di una strada oltre all'autonomia della rete idrica

MARIACARMELA TORCHI

**COMISO.** La vicenda relativa alla controversia tra il proprietario del terreno dove sorge la pagoda della pace di Comiso e il reverendo Morishita non si è conclusa, come di fatto sembrava, con l'ordinanza del giudice del 24 marzo scorso. In realtà, quella era solo una parte della storia, quella forse più vecchia, che riguardava la possibilità del monaco e dei fedeli di accedere alla pagoda, cosa che gli era stato di fatto impedito dalla proprietà così come l'approvvigionamento idrico.

Nel frattempo, però tra le parti era stata avviata una mediazione che si è conclusa, lasciando tutti soddisfatti soprattutto, diciamolo, la proprietà che aveva subito la decisione del giudice. E lo confermano le parole dell'avvocato della proprietà che dichiara: «La famiglia Gianni è molto soddisfatta per l'accordo raggiunto che finalmente fa luce su tutta la complessa vicenda». Sono tre i punti cruciali su cui, essenzialmente, si è trovato un accordo: prima di tutto, dovrà essere realizzata una strada carrabile, già individuata e progettata, con spese a carico del proprietario del terreno, anche se il reverendo Morishita si è offerto di contribuire con una somma pari a 2500 euro, di cui dovrà versare al più presto un acconto visto che i lavori dovranno essere realizzati entro il 30 giugno di quest'anno.

Tuttavia, per rispetto della sentenza emessa dal giudice il 24 marzo, fino a quando questa strada non sarà realizzata, sarà possibile utilizzare quella esistente per l'accesso alla pagoda, sia dal reverendo che dai fedeli, negli orari stabiliti dal giudice. Quando poi, però, la nuova strada verrà realizzata, quella attuale sarà adibita ad uso esclusivo della proprietà per accedere alla propria abitazione. Ed è questo certamente il punto principale per cui i proprietari avevano lottato proprio per poter avere quella privacy che, nei fatti, in questi anni, era stata negata. Il secondo punto riguarda la condotta idrica. Anche in questo caso la sentenza si era espressa a favore di Morishita al quale doveva essere concesso l'uso della stessa. Con la mediazione è stato stabilito che ne verrà realizzata una nuova al servizio esclusivo del fabbricato, che potrà attraversare la proprietà privata e allacciarsi alla condotta pubblica. Il reverendo dovrà versare una cifra simbolica mensile pari a 100 euro per l'affitto. Questa decisione cambia, nei fatti quelli che erano gli accordi iniziali con cui il proprietario Giannì dava in maniera gratuita l'uso del terreno.

Non solo, è stato stabilito, su accordo delle parti, che entro 3 anni il reverendo dovrà versare 30mila euro con cui di fatto acquisirà la proprietà di quella parte di terreno, circa 6 mila mq, su cui insiste la pagoda.

Per questo motivo, il comitato per la pagoda della pace, in occasione della cerimonia della festa di primavera che il reverendo tiene ogni anno per celebrare la nascita del Buddha, e che si terrà proprio oggi, rende noto che sarà possibile aderire alla neonata associazione «Comitato per la pagoda della pace» allo scopo di divulgare l'importanza del sito buddista unico in Italia ma anche per raccogliere i fondi da destinare al reverendo per poter effettuare le spese necessarie per realizzare la strada, per autonomizzare la condotta idrica e soprattutto per l'acquisto del terreno.

# Pnrr cantiere di opere possibili

**Il criterio.** Escludere i progetti meno "realistici" e potenziare la pubblica amministrazione che lavora al Piano per raggiungere l'obiettivo di completare i lavori entro il termine del 2026

PAOLO CAPPELLERI

**ROMA** Isolare i progetti «poco realistici», portare avanti innanzitutto quelli realizzabili entro il 2026, lavorare sulle garanzie per le imprese che partecipano ai bandi e migliorare l'organizzazione della struttura della Pubblica amministrazione per il Pnrr. Niente "libro dei sogni", stavolta l'Italia della rincorsa al risultato rischia di non poterselo permettere.

Dal ministro per il Made in Italy Adolfo Urso a quello dell'Economia Giancarlo Giorgetti, il governo inquadra le mosse in atto nella trattativa con Bruxelles per rimodulare il Piano. Il confronto continuo coinvolge anche il Commissario Ue all'Economia, Paolo Gentiloni, che vede «un margine» e promette da parte dell'Europa «flessibilità" nell'esame della proposta italiana, quando arriverà.

L'informativa del ministro per gli Affari europei, Raffaele Fitto, è attesa a cavallo fra aprile e maggio. Dopo Pasqua i ministri risponderanno alla sua richiesta di una «risonanza magnetica di tutti i progetti», che evidenzi criticità e soluzioni percorribili. Il Pnrr è stato «ereditato», ha ribadito ancora la premier: «Avremmo fatto altro, ma il nostro impegno per l'interesse nazionale ci impone di lavorare per la sua realizzazione».

Intanto, il suo esecutivo rifiuta l'etichetta di scaricabarile. Si lavora per cambiare ora il Pnrr, e tutti i passaggi sono accompagnati da un confronto con tutti i livelli istituzionali. Evitare strappi, è la parola d'ordine. La proposta allo studio prevede l'allineamento del Pnrr con le politiche di coesione (altri 43 miliardi per il 2021/27) e il Fondo per lo sviluppo e la coesione, in uno scenario che copre fino al 2029. L'idea, all'insegna della flessibilità, è quella di spostare negli altri due contenitori i progetti del Pnrr non realizzabili entro il 2026, dirottando le relative risorse su obiettivi più urgenti. Un indirizzo in linea con le idee di Confindustria.

«Le risorse del Pnrr non sono soldi gratis - osserva il presidente, Carlo Bonomi - e bisogna agire con responsabilità concentrandosi sulle opere che servono davvero al Paese».

«Forza Italia è convinta che si raggiungeranno gli obiettivi fondamentali», ha spiegato il vicepremier Antonio Tajani. E intanto l'ottimismo italiano sulla terza tranche di risorse, che era attesa a fine 2022 e ancora non è stata sbloccata dall'Ue, trova riscontro nelle parole di Gentiloni al Workshop Ambrosetti: «Non sono preoccupato affatto, i punti ancora da chiarire saranno chiariti e vedo grandissima buona volontà da parte del governo».

A Cernobbio c'era anche Giorgetti. «Si sta valutando un provvedimento per migliorare l'organizzazione della struttura della P.a», la cui «struttura burocratica probabilmente non era e non è all'altezza di sostenere questo tipo di choc di domanda» legato al Pnrr, ha spiegato il ministro dell'Economia. Lo preoccupano anche i bandi andati deserti, come per la posa della banda larga: in quest'ottica, ha svelato, al Mef si studia una soluzione sulle garanzie, per «permettere alle imprese, soprattutto quelle che affrontano grandi progetti infrastrutturali, di avere un sistema più 'friendly', e avere la possibilità quantomeno di partire con il cantiere, altrimenti oggi diventa complicato».